

Mio carissimo amico

Firenze 3 agosto 1872

Del concorso Machiavelli ho saputo questa mattina che ti rimanda la decisione nel 1° novembre, quando tutti i membri della Commissione, o i più, saranno tornati a Roma. Io opino che il premio non ti darà; ma non posso dir nulla di certo.

Finalmente ricevi un letterino della signora Teresa: e non ho parole per dirti quanta consolazione ne ebbi. Oramai siamo in porto. Ella sta alzata molte ore, e da qualche giorno ti manda anche lunga biografia di esse sovratta. Non ti nutre molto, ma Giulio dice che basta a renderla a poco a poco le forze. Per ora non riceve nessuno: ed è saggio consiglio il continuare nel riposo e far lunghi

ancora un poco dal frastuono e dalla fatica
ca del conversare. Io conto di andare a
vederla verso il ch' 20, quando sarò fin
rifiuto di non darle il minimo incomodo.

È domani la grande battaglia tra
i Ghibellini e i Guelphi. Nessuno teme
dell' esito, ma tutti aspettano con molto
desiderio le notizie finali, e la lista
dei vincitori, dei feriti e dei morti.

Qui nelle Biblioteche pubbliche
non si trova l' Analisi della carta
dei dintorni di Roma del Nibby.

Ed io ne ho molto bisogno appunto
in questi mesi in cui non posso
venire a Roma. Quindi non c'è
altro rimedio che vedere le copie
più comprate. E vi prego a farmi
anche questo nuovo favore, e di pubblicare
per amor mio la fatica di cercarle presso
i librai, a patto però che come altimen-
te vi offendo, mi mandiate la cifra
della spesa insieme col libro. Le potete

trovarmelo, io vi sarò obbligatissimo di questo
pregio Luigi.

Santa cose affettuose, e una stretta
di mano per conto mio alla signora
Barbara e al signor Vincenzo.

Ad voi mando un abbraccio e sono

tutto vostro
Atto Vannucci

